

Introduzione al fascicolo 2

Miscellanea

Il secondo fascicolo del numero 5.2021 della rivista presenta una miscellanea di articoli dedicati in gran parte ad argomenti e questioni tipici dell'area degli studi comparatistici. Gli autori, tranne qualche eccezione, sono giovani studiosi e studiose alle prime armi nella ricerca letteraria, seppure a diversi livelli di formazione accademica, che hanno maturato i risultati delle loro indagini qui presentati allo scopo di confrontarsi con la comunità dei lettori esperti nelle tematiche da essi affrontate. In alcuni casi si tratta di contributi che si inseriscono in filoni di ricerca ben collaudati (quali sono gli studi di mitocritica, i così detti *translation studies*, la ricezione letteraria, gli studi sulle letterature delle diaspore e della migrazione), oppure aprono piste nuove all'interno di studi maggiormente fiorenti altrove (come ad esempio la letteratura della postmemoria). Il fascicolo si chiude con una interessante indagine, di natura antropologia, sui meccanismi di (ri)costruzione identitaria e sulle strategie di preservazione e trasmissione della memoria messe in atto in una particolare comunità di cittadini della città di Lisbona. La relazione tra antropologia e letteratura è stata oggetto di recenti studi sia da parte degli antropologici che, come in questo caso, si sono interessati di contesti migratori europei in cui confluiscono e prendono forma comunità transnazionali segnate dall'eredità culturale ibrida del colonialismo europeo, che di filologi e critici interessati a ricondurre il testo letterario, in particolare la narrazione, a un orizzonte antropologico.

The second issue of issue 5.2021 of the journal presents a miscellany of articles largely devoted to topics and issues typical of the area of comparative studies. With a few exceptions, the authors are young scholars who are new to literary research, albeit at different levels of academic training, and who have developed the results of their investigations presented here in order to exchange views with the community of readers who are experts in the subjects they deal with. In some cases, these contributions are part of well-established lines of research (such as mythocritical studies, the so-called translation studies, literary reception, studies on diasporic and migration literatures), or they open up new paths within studies that are more flourishing elsewhere (such as the literature of post-memory). The dossier closes with an interesting anthropological investigation into the mechanisms of (re)construction of identity and the strategies of preservation and transmission of memory implemented in a particular community of citizens in the city of Lisbon. The relationship between anthropology and literature has been the subject of recent studies both by anthropologists who, as in this case, have been interested in European migratory contexts in which transnational communities marked by the hybrid cultural heritage of European colonialism converge and take shape, and by philologists and critics interested in tracing the literary text, in particular narrative, to an anthropological horizon.

Franca Sinopoli (Sapienza Università di Roma)